Anno XV N. 268 | Udine, Martedì 15 Novembre 1892 | Conto corrente con la Posta

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2

Estero anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent 20 in quarta pagina cent. 20.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Dopo la gran baraonda

La gran baraonda elettorale è già compiuta. *Non* mai come questa volta si brigò audacemente fra ministeriali ed antiministeriali; *fra vecchi e nuovi partiti*; fra individui ed individui. Tutti gli interessi erano in campo, tutte le passioni battagliavano; ogni disonestà veniva battezzata per *arte elettorale*; e così a furia di danaro, e di vino sminuzzato fra la classe degli elettori meno colta e meno *idonea* a resistere, profuso fra i così detti grandi elettori in banchetti solenni, si arrivò ad avere una nuova Camera peggiore certo di quella caduta.

Le ipocrisie che si usarono in questi giorni sono le più sfacciate; gli inganni che si tessero sono i più perniciosi; le armi adoperate sono le più insidiose e le più vili. Ma con tutto questo c'è chi canta vittoria. L'interesse personale di moltissimi ha in fatto vinto, solo la Patria ha perduto nella sua dignità, nella sua forza morale, nei suoi interessi materiali, ancora.

***

Ed ora che compiute le elezioni, nel modo il più indegno di una civile nazione, si riaprirà la Camera, vedremo l'inabilità degli egoisti, arruffare vieppiù la tanto intricata matassa della pubblica cosa; vedremo nuove leggi delle prime peggiori; vedremo anche una lotta più acuta contro la Chiesa; già buon numero di neo-eletti deputati l'hanno promessa.

***

Noi Cattolici, che nella degradazione di questi giorni ci tenemmo in disparte, seguendo la voce del Vicario di Cristo, mentre dobbiamo esultare perchè con la nostra astensione abbiamo salvato l'onore ed il decoro del uomo veramente italiano. Noi cattolici dobbiamo riconoscere quanto fu sapientissimo quel *veto* impostoci dal Papa, e dobbiamo quindi riconoscenti stringerci vieppiù uniti al Papa, ai nostri Vescovi, al nostro clero il quale pure, ad onta di tante arti usate da governanti framassoni, seppe mantenersi con fermezza al posto assegnatogli dalla divina Provvidenza.

Ora urge più che mai che l'obbedienza nostra si dimostri pronta, viva, illuminata al Santo Padre nostro, ed a chi lo rappresenta.

Animo, e nelle nuove lotte dimostriamo più fedele unione, più viva fiducia in chi ha ricevuto da Dio la missione di indirizzare ogni nostro atto per il conseguimento del vero bene. Sia pur crudele la lotta, ma non saremo noi a soccombere se ascolteremo fedeli la voce di chi a nome di Dio ci comanda.

Gli ebrei nella nuova Camera.

Leggiamo nell'*Epoca* di Genova: « Anche gli ebrei nella XVIII legislatura faranno bellissima mostra di sè. Ritornano infatti i Levi, i Sonnino, i Franchetti, gli Arbib, i Barzilai, Romanin-Jacur, i Cavalieri, ecc. rinforzati da qualche Carpi, da qualche Weill-Weiss e da qualche Wollemborg. Tutto genere fino, che impallidisce però davanti alla bellezza di ben quattro Luzzatti, piccola, ma valorosa tribù che sedendo ai quattro lati della Camera rappresenterà i quattro punti cardinali ».

Le Feste giubilari pel Papa

E' toccato alle Dame del Sacro Cuore d'inaugurare i ricevimenti per le Feste giubilari del nostro S. Padre, come già abbiamo annunciato.

Sul ricevimento dato ad esse in Vaticano giovedì, l'egregio *Cittadino* di Genova ha questa interessantissima corrispondenza da Roma:

« Alle 11, la sala del Concistoro era *gremita di Suore e di giovanette venute a* portare al Vicario di Gesù Cristo i loro *auguri e il loro obolo. Il trono*, che ordinariamente è in fondo alla sala, il Santo Padre aveva voluto *che fosse* elevato nel centro perchè, la sua voce fosse più facilmente udita da tutti.

Mentre si attende il S. Padre il cardinal Macchi entra nella *sala e si ferma* un istante a conversare con parecchie Suore; poi passa l'appartamento pontificio.

Alle 11 1|4 precise il S. Padre giunge accompagnato dalla Corte, da parecchi Cardinali e Prelati.

Appena si è seduto sul trono, le giovanette delle Case di Trinità dei Monti e di S. Rufino cantano un coro composto per la circostanza parole e musica. Il coro è bello e cantano in modo che è una delizia.

Mentre si canta, dò un'occhiata ai personaggi che circondano il S. Padre. Vi sono i cardinali Serafini Parocchi, Rampolla, Sepiacci, Mazzella, Ricci, Hohenlohe, Apolloni, Macchi, e i vescovi Juteau di Poitiers, di Rousseau di Tournay, Lacy di Middlesbrough, Gordon di Leeds, Van den Branden di Eritrea. Noto pure una rappresentanza della commissione per le feste giubilari, composta del presidente mons. Radini Tedeschi, del cavaliere *Ambrosini* e del cav. Zara.

Interrogo quindi una buona suora che mi trovo accanto, e da lei so, che tra suore ed allieve trovasi all'udienza oltre 500 persone: che vi sono le superiore di dieci case di Roma, Napoli, Firenze, Torino, Francia, Inghilterra, Belgio; che l'Obolo che portano al S. Padre è di 40 mila lire, e che la superiora di Jette St. Pierre reca in dono, a nome della sua comunità, un ostensorio.

Intanto il coro è terminato. Una suora si avanza ai piedi del trono, e legge un indirizzo in lingua francese. Ma la voce è esile e le parole non giungono fino a me.

Quindi il Papa si leva in piedi e risponde parimenti in francese.

La sua voce è ferma e robusta e questa volta non perdo una sillaba.

Egli dice che è per Lui una gran gioia, in mezzo a tante amarezze, di veder con questo pio pellegrinaggio iniziarsi le feste del suo giubileo. Esse così s'inaugurano sotto gli auspicii del Sacro Cuore, da cui sgorga quella carità, che unisce tutti i fedeli e ne fa una sola famiglia sotto un capo comune. « Questa carità, egli dice, vi ha ispirato di venir le prime ad offerirci i vostri voti e le vostre preghiere. Siate le benvenute, mie care figlie, e rallegratevi, della gioia che Ci procurate »

Encomiandole quindi di quanto esse fanno per l'educazione della gioventù. « Così, Egli dice, voi contribuite largamente al bene della società e della Chiesa, ai nostri giorni tanto perseguitata. Perseverate nella vostra *missione* e continuate nelle vostre opere di carità per il trionfo della religione. »

Rivolgendo quindi il discorso alle giovinette, le esorta a ringraziare Iddio di averle collocate sotto la direzione di istitutrici così devote al loro bene.

Appena il S. Padre chiude il suo discorso colla benedizione apostolica, una giovanetta sui sedici anni, la signorina Alessandri, appartenente ad una delle più elette famiglie della nostra borghesia, si fa innanzi e declama una bella poesia.

Il più delle volte la declamazione delle signorine di convento non è soverchiamente attraente. Qui però la cosa è ben diversa: non si può recitare dei versi con più grazia, con più sentimento, con pronunzia più squisita, con gesto più facile e più composto.

Terminato di recitare, la signorina Alessandri va a baciare la mano al Papa che le rivolge parole benevole e incoraggianti.

Sfilano quindi ai piedi del Papa le Suore e le alunne. E innanzi a tutte le Superiore delle diverse case, che presentano al Santo Padre il loro obolo chiuso *in* due bellissime borse di seta bianca ricamate in oro. La Superiora di Jette St. Pierre presenta il suo ostensorio, veramente magnifico. Quando, il S. Padre, *allora giovane* prelato, era Nunzio a Bruxelles, recavasi di *frequente a* vistare questa casa; ed anche oggi le buone dame conservano *religiosamente alcuni ricordi di Mons. Pecci.*

Il S. Padre, ricevendo l'ostensorio, si è intrattenuto a parlare per qualche tempo con quella Superiora, domandando notizie della Casa e mostrando grande compiacimento di evocare quelle antiche memorie.

Durante la sfilata delle Suore e delle alunne ai piedi del Papa, è stato ripetuto il coro accennato di sopra.

Quando il Papa è rientrato nei suoi appartamenti erano le 12 1|2.

Una « pace » in Sardegna

Si scrive da Bulzi, 7, alla *Nuova Sardegna*:

Il 31 dello spirato ottobre furono poste le pace generali in questo comune.

Alle ore 5 mattutine cominciò un insolito movimento, le persone affluivano nelle piazzette, formavano de' capannelli discorrendo animatamente sulla riuscita del fausto avvenimento, dal più desiderato, da qualcuno ritenuto impossibile.

Molte famiglie interessate, ma viventi lontane dal paese erano arrivate dalla sera precedente e ospitavano dai parenti fra le titubanze ed il *timore*, pensando che, per ben due volte si erano trovate in consimile circostanza e le paci *furono mandate* a monte; altre fin dall'albeggiare si vedevano giungere con viso sereno e *sorridente* simile a coloro che vanno con trasporto ad una festa *gradita*.

Gli uomini detti arbitri o pacieri andavano di casa in casa dando le disposizioni per la riunione, ed esortando quelli che per un motivo qualunque si mostravano ancora restii, finchè appianate le difficoltà, alle ore 8 incominciò la partenza per il sito designato alla generale riunione, e tutta la popolazione, divisa in due parti, che rappresentavano i partiti nemici, si mise in due gruppi separati sopra il prato a ciò destinato; sul margine del quale, da oriente a mezzogiorno, vi è la strada nazionale.

La scelta del luogo fu assai propizia, poichè è una bella campagna che raffigura un immenso anfiteatro circondato di colline seminate di vigneti, con dei boschetti cosparsi di annose quercie, ed altri alberi

---

49 APPENDICE

PROCESSO CURIOSO

Ella immediatamente sorrise e gli fece mille offerte di servigi, ma egli cortesemente rifiutò ogni cosa, e piantandola, colle *sue scuse*, rientrò nella propria camera per riflettere.

I fatti ch'era riuscito a raccogliere a dispetto dell'interposizione del suo sconosciuto nemico, erano tre:

Primo, che Craik Mausell aveva trovato de' pretesti per non assistere all'inchiesta e al funerale della zia uccisa.

Secondo, che egli aveva una immensa passione per le invenzioni e che aveva già pronto il modello di una macchina.

E terzo, che il mattino del fatto accaduto a Sibley egli era assente da casa sua.

— Una scarsa, una povera messe di fatti insignificanti - pensò Byrd. - Troppo povera e scarsa per opporsi alla corrente che minaccia di travolgere Hildreth.

E dove recarsi adesso a pescare nuove informazioni? Restava la fabbrica. Ma gli ripugnava, perchè ciò lo avrebbe costretto a svelarsi nel suo vero carattere; in secondo luogo si sarebbe saputo che Mausell era sotto la sorveglianza speciale della polizia.

Un caratteristico: « Lei è troppo buono, signore », detto fuori nella sala lo destò dalla sua meditazione, e cambiò direzione ai suoi pensieri. Oh, se potesse cavar fuori qualche cosa dalla bocca dei famigliari! A essi non aveva ancora pensato. Quella serva, per esempio, che per il suo ufficio andava dentro e fuori delle varie camere, doveva pur sapere se Mausell si era assentato il giorno dell'assassinio. In ogni caso, valeva la pena di farle qualche domanda prima di andarsene, anche se avesse dovuto stuzzicarle la memoria con qualche moneta.

Con questa idea egli la chiamò, e mostrandole un bel dollaro d'argento, le chiese se quel prezzo fosse sufficiente per pagare una semplice domanda.

Con sua grande sorpresa ella, arrossendo si trasse indietro, crollando il capo, e dicendo, fra i denti, che la padrona non tollerava che le serve chiacchierassero coi forestieri; e si allontanò celeremente, lasciando Byrd a bocca spalancata, e sempre più convinto che la sua cattiva stella lo perseguitava, e che non gli restava di meglio a fare che abbandonare al più presto quella casa.

In dieci minuti egli era già nella strada.

Ma una cosa ancora gli restava da fare, cioè la conoscenza di uno dei proprietari della fabbrica, o di un soprintendente o contabile. Per questo intento egli spese la giornata; ma anche là trovò ostacoli inaspettati.

Quantunque si fosse dato la pena di travestirsi prima di recarsi alla cartiera, tutti gli sforzi ch'egli fece per poter parlare là dentro con qualcheduno, tornarono vani: chi faceva rispondere che non c'era, chi, ch'era impedito; fatto sta che, stanco e scorato, si allontanò anche da quel luogo.

Non gli restava che un ultimo tentativo. Visitare cioè il signor Goodman, uno dei soci che non era quel giorno in fabbrica, e vedere se poteva raccogliere da lui l'informazioni desiderata.

— Forse l'aria di sfiducia che spira da questa parti non arriverà sino alla casa di codesto signore - egli pensò. E informatosi dove abitava vi si avviò.

L'accoglienza non fu molto cordiale. Il signor Goodman era un po' incomodato, ed aveva poca voglia di ricevere visite.

— Mausell? - egli ripetè freddamente, in risposta alla domanda, se fra i suoi impiegati ne avesse uno così chiamato.

— Sì, il nostro tenitore di libri si chiama Mausell. Posso sapere - aggiunse con severità - perchè siete venuto da me per saperlo?

— Perchè — rispose l'audace *detective*, adottando modi spediti — voi potete informarmi di un fatto che la giustizia ha interesse di conoscere. Io sono un emissario del procuratore di Sibey, e ciò che si desidera di sapere si è dove si trovasse il signor Mausell la mattina del 26 settembre.

Questo era serio e lo sguardo del signor Goodman mostrò ch'egli aveva capito. Non lo fece travedere, però, ma si avvicinò con calma ad una sedia dove sedette prima di rispondere.

— E perchè non lo avete domandato direttamente a quel signore? Egli probabilmente vi avrebbe risposto senza esitare.

L'accento con cui proferì queste parole ammonì Byrd a stare in guardia. Il vero è che il signor Goodman era il migliore amico di Mausell e perciò andava cauto nel rispondere ad uno sconosciuto. L'agente vagamente lo indovinò, e subito cambiò il tono.

(Continua)

colossali; e sui detti colli uno stuolo immenso di gente accorsa dai paesi circonvicini, fra cui primeggiavano le famiglie signorili di Sedini.

La giornata era splendita, il cielo limpido, sereno, di un azzurro incantevole; il sole come in una bella giornata di maggio dardeggiava i suoi raggi in modo piuttosto molesto; sembrava che il cielo e la terra, in uno agli uomini, con immenso trasporto cantassero insieme l' inno della pace.

Finiti gli accordi sul rito addatto alla circostanza, le due fazioni vennero schierate le une di fronte alle altre, con intervallo di pochi metri, a pochi passi da una collinetta tutta frastagliata di verdi cespugli dai quali proiettava un' ombra deliziosa; e contro ad esse donne e fanciulli in quantità; là si era piantata la bandiera del comune e attorno ad essa tutto il sesso gentile, che vestito a festa, come nelle grandi solennità, formava l'ornamento più spiccato della riunione. Erano presenti i parroci di Sedini e Bulzi. Quest'ultimo vestiva il rocchetto e la stola e in mano portava il Cristo sulla croce, il che dava alla solennità rispetto e modesta compunzione; parlarono entrambi svolgendo il tema del perdono quale lo volle il fondatore della cristiana religione, e sulla concordia e fratellanza come fu da esso predicata. Finiti i discorsi incominciò il bacio della pace.

Questo fu il momenco più bello!

Vedere quegli uomini andare uno alla volta ad abbracciare il Cristo e poi dare un affettuoso amplesso a colui che, pochi istanti prima il riteneva per suo mortale nemico, vederli a piangere assieme alle spose, alle madri, ai figli, agli amici, piangere ad un tempo di dolore per le reminiscenze del passato; e di contentezza per il perdono concesso; momenti di strazio da non potersi descrivere, da intenerire il più duro macigno.

Infine le schiere si confusero insieme con trasporto di gaudio, e fu allora che il capitano Perte promotore delle paci, pronunciò un lungo discorso di circa un' ora, descrivendo a grandi tratti la dolorosa storia che per lo spazio di 17 anni avea contristato con scene di sangue questa misera popolazione.

Dopo l'intero popolo rientrò esultante in paese, acclamando alla concordia, alla fratellanza, alla pace. Si fecero poi allegri conviti che durarono l' intera giornata e la notte, alterati ai canti e alle danze.

La Messa di partenza

La Messa così detta della partenza è stata celebrata in pressochè tutta la Francia pei giovani coscritti che partono per l' esercito. E' spettacolo commovente vedere queste giovani reclute, circondate dalle loro famiglie e dai loro amici, assistere al divino Sacrifizio, per loro celebrato eziandio da Vescovi delle rispettive Diocesi.

Nella sola *Diocesi* di Quimper 1130 coscritti vi hanno assistito con edificante devozione. Sappiamo che tale lodevolissima costumanza c'è in qualche parte d' Italia: speriamo che attecchisca dappertutto.

BENIAMINO HARRISON

Mentre tutti parlano del nuovo Presidente degli Stati Uniti ci si consentano anche due parole riguardanti il Presidente caduto.

Beniamino Harrison, il presidente scadente, nacque nel 1833.

I suoi antenati in linea mascolina ebbero in Inghilterra una parte importante negli avvenimenti politici e la sua famiglia emigrò in America, dopo che Tommaso Harrison, luogotenente di Cromwel, fu giustiziato per avere firmato la sentenza di morte di Carlo I.

Per due anni studiò diritto a Cincinnati, e nel 1853 sposò miss Scott, morta recentemente alla Casa Bianca. Assiduo lavoratore, giurista eminente, incominciò ben presto a prendere una parte attiva alla vita politica.

All'epoca della guerra di successione Harrison, abbandonando moglie e figli, parti con un brevetto di luogotenente e in capo a un mese si trovava colonnello di un reggimento di mille uomini raccolti da lui; promosso generale, dopo la guerra si ritrasse a vita privata.

Governatore dell'Indiana nel 1880, nell'anno successivo fu eletto senatore, e nel 1888 i repubblicani lo scelsero candidato alla presidenza degli Stati-Uniti, non avendo potuto accordarsi sulla candidatura di Blaine, il loro vero capo. Il 6 novembre 1888 Harrison fu eletto presidente contro Cleveland candidato dei democratici.

ITALIA

Ancona — *Avvelenati dai funghi* — Nella borgata di Porto a S. Elpidio a Mare, la povera famiglia di un pescatore, tal Giovanni Luzi, in una fisticciuola in casa mangiò una certa quantità di funghi raccolti qua e là.

Nella notte, tutta la famiglia, composta di cinque persone, fu presa da atroci dolori. Mancando il medico nella borgata, i soccorsi tardarono. Sono morti la vecchia madre del pescatore ed un di lui bambino di due anni

Il pescatore, sua moglie ed un altro ragazzino di 12 anni, furono soccorsi in tempo, ma sono tuttora assai aggravati.

Biella — *Gentile omaggio al Papa* — E' da segnalare alle imitazioni delle anime gentili l' atto di ossequio generoso compiuto verso l' Augusto Pontefice dalle alunne di questo istituto femminile Losana.

Queste brave giovanette, rinunciando con spontaneo slancio ai premii, vollero che la somma corrispondente fosse umiliata al Santo Padre quale tributo d' amore filiale per il Giubileo Episcopale; e il Papa, commosso per l' affettuoso omaggio, inviò all'Istituto un suo ritratto con un prezioso autografo e l' Apostolica benedizione.

Palermo — *Uccisi dal brodo* — La bambina Giuseppina Bovo, di 8 anni, stava assieme al fratellino Francesco di 2 anni, presso il focolare per muovere la minestra che stava cocendo, quando, rovesciandosi all'improvviso la pentola furono inondati dal brodo bollente.

Trasportati all'ospedale vi morirono dopo poche ore in seguito alle orrende scottature riportate.

ESTERO

America — *L'elezione di Cleveland* — I cattolici inglesi sono oltremodo soddisfatti della vittoria riportata dal Cleveland per la presidenza degli Stati Uniti.

E' noto che il Cleveland, campione del partito democratico, è fautore della libertà religiosa, e sotto questo rapporto, egli è molto benoviso ai cattolici americani.

Propugnatore inoltre della libertà commerciale, egli inizierà i rapporti resi difficili dal famoso Bill Mac Kinley dal Cleveland fortemente osteggiato.

Le relazioni internazionali, specialmente con noi che abbiamo comuni tanti interessi cogli Stati Uniti, saranno ora rese assai più facili con reciproco vantaggio

Russia — *Un convoglio d'oro* — E' giunto Irkoustk (Siberia occidentale) a Pietroburgo una carovana che porta 390 «pauds» di polvere d' oro (15,000 libre inglesi).

Questo prezioso carico è stato subito mandato alla Zecca imperiale. Presso Omask, questa carovana ha corso rischio di cadere preda di una banda di malfattori. Grazie soltanto alla celerità dei cavalli cosacchi che formavano la scorta della carovana, questa potè essere sottratta alle unghie dei malfattori.

Spagna — *La Regina reggente e i Gesuiti* — Il nuovo Superiore generale dei gesuiti Padre Martins, scrisse una lettera alla Regina di Spagna, annunziandole la sua elezione e ringraziando Sua maestà di avere permesso alla Compagnia di farla in Aspeita. La Reggente gli ha risposto, congratulandosi con lui e augurando ogni bene alla benemerita Compagnia di Gesù. Il presidente del Consiglio, Canovas, si è recato a visitare il P. Martins.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Manzinello, 14 novembre 1892.

Una bella festa

Ieri a Manzinello, filiale di Pavia, fu una bella festa, di cui quei buoni villici si ricorderanno a lungo; la festa cioè della dottrina cristiana, e la premiazione degli alunni ed alunne, annunziata il giorno prima col giulivo suono delle armoniche campane.

Venuto il Parroco di Pavia a celebrare, pronunciò al Vangelo un castigato discorso sulla educazione della gioventù: dimostrò con abile argomentazione come la prosperità, o la decadenza, di una famiglia, e d'una nazione, dipendano esclusivamente dall'educazione della gioventù; quindi con felice passaggio trattò dei doveri sacrosanti che incombono ai genitori di dare alla prole una educazione sana e basata sui dettami evangelici.

Disse che di questa educazione il fanciullo ha non solo assoluto bisogno, ma anche diritto, affinchè possa essere in grado di conoscere il vero e di praticare la virtù. Conchiuse facendo un tetro quadro degli incalcolabili danni materiali e morali che derivano alla società da una educazione cattiva. Non è a dire quale impressione produsse nell'uditorio il bellissimo discorso che fu ascoltato con religiosa attenzione.

Ma l'esame e la premiazione, cui prese parte tutto il paese, seguirono dopo il mezzodì. Nell'angusto coro in posti distinti stavano seduto le principali persone del paese, le quali aderirono gentilmente all'invito del Parroco.

Il quale, finito il Vespro, ascese l'altare dove erano bellamente disposti libri, corone ed immagini di Santi e dopo aver esaminati i fanciulli e fanciulle, che risposero in italiano in modo da destare la generale ammirazione, rivolse loro brevi, ma toccanti parole. Dimostrò i pericoli della loro età e raccomandò vivamente la frequenza alla dottrina, l'obbedienza ai loro genitori, l'ossequio alle civili autorità, e chiuse con una calda raccomandazione alla devozione della Madonna. Si lessero quindi uno per uno i nomi dei premiati e delle premiate con visibile commozione dei parenti.

Chiudo facendo voti che l'esempio dell' ottimo signor Parroco, e dell' instancabile signor cappellano, i quali sono tutto affetto per la tenera gioventù, trovi molti imitatori. La funzionetta finì col canto corale della *Salve Regina*.

A. D. R.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 15 NOVEMBRE 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	15 Novem. ore 8 ant.	Min. notte all'aperto
Termometro	10.4	11.5	8.6	12.	3 8	6.8	6 1	8.5
Baromet.	55.	755.	755.5	..			755.5	
Direzione corr. sup.	NO	NO	NO					

Note — Bello

Bollettino astronomico

14 NOVEMBRE 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7 1	leva ore	2.38 m
Tramonta »	4 23	tramonta	2 51 s
Passa al meridiano	11.41.39	età giorni	25.7
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì ver. di Udine — 18 40 10

Banca Cattolica Anonima Cooperativa a vantaggio delle Classi Rurali

Di questa importantissima istituzione abbiamo già parlato altre volte, caldamente raccomandandola. Ora è un fatto compiuto ed è *certo* che darà *anche* nelle Venete provincie quei vantaggi che già godono altre regioni, fra cui principalmente la Lombardia.

Ben volentieri adunque pubblichiamo la seguente circolare che ci viene dal Comitato promotore di esse:

Treviso 10 Novembre 1892

Egregio signore,

Mentre con piacere La annunciamo che le adesioni per la istituzione d' una Banca Cattolica Anonima Cooperativa, a vantaggio delle Casse Rurali superano il limite *minimo* stabilito in 2000 azioni; allo scopo di convocare quanto prima la Assemblea Generale che passerà all' Atto Costitutivo della Banca stessa e alla nomina delle cariche, invitiamo V. S. a versare o direttamente, o per mezzo di *vaglia o cartolina postale*, o in quel modo che Le piacerà meglio, i *tre decimi* del valore delle azioni da Lei sottoscritte nelle mani del Notaio *Dott. Giuseppe Castagna*, e ciò *non più tardi* del 30 corr.

Il suddetto Notaio Le rilascierà formale ricevuta e depositerà interinalmente il denaro presso una Cassa di Risparmio.

L' entusiasmo con cui fu accolta l' idea di questa Banca ci dispensa da ulteriori eccitamenti.

PER IL COMITATO PROMOTORE
Prof. *D. Gio. Maria Pellizzari*
Conte *Alessandro-Fermo Passi*
Prof. *Luigi Olivi*

AVVERTENZE — 1. Chi non ha ancora spedito il Disegno di Statuto colle adesioni firmate, è pregato di farlo non più tardi della fine del corr. mese, comunicando subito agli aderenti il presente avviso.

2. La residenza del Notaio Dott. Giuseppe Castagna è — *Treviso, Piazza Palestro N. 3* (Beccherie Vecchie)

Consiglio comunale

Nella seduta ordinaria di Autunno in cui è riconvocato, il Consiglio comunale per venerdì 18 novembre alle ore 8 pom. tratterà gli oggetti seguenti:

Seduta pubblica

1. Elezione del Sindaco.
2. Nomine e surrogazioni nei servigi Comunali.
3. Nomina di due Membri della Congregazione di Carità in surrogazione dei rinunciatari signori Leonardo Canciani e co. Daniele Florio.
4. Civico Spedale:
Conto Consuntivo per l'anno 1890;
» » » 1892;
Bilancio preventivo per l'anno 1893.
5. Istanza del sig. cav. Marco Volpe per acquisto di terreno Comunale onde erigere un Asilo Infantile.

Seduta privata

Distribuzione dei sussidi a carico del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1892-1893.

I Funerali del Padre Doria a Venezia

Ieri la salma di padre Doria rimase esposta sopra un soppalco collocato nella sua camera nel convento dei Domenicani ai SS. Giov. e Paolo, ridotta a cappella ardente.

Il Padre Doria, indossava il vestito dell' ordine sul suo petto era collocata una croce.

Il concorso fu numerosissimo durante la giornata, ed alle quattro si dovette chiudere la porta del convento.

La salma rimase esposta stamane dalle sette alle nove, quindi fu collocata sulla bara.

Alle nove il feretro uscì dal convento e percorse il campo S. S. Giov. e Paolo rientrando in chiesa per la porta maggiore.

Precedevano, il capitolo dei Domenicani, i frati Francescani, i Cappuccini, le rappresentanze delle confraternite religiose, delle associazioni cattoliche di cui egli era assistente ecclesiastico.

Il feretro era portato da sei soci della *Gioventù Cattolica.*

Seguivano il feretro, il cappellano del Santissimo, i fabbriceri, i parrocchiani ed il corteo pubblico che era numerosissimo.

Officiò il parroco della Chiesa Don Jacopo Altini, il quale tessè pure l'elogio funebre.

Dopo la cerimonia il feretro, trasportato al cimitero di S. Michele, fu sepolto nel riparto riservato ai religiosi.

Dal Bollettino militare

Marzetti, sottotenente al distretto di Udine, fu promosso tenente.

Bonnevie, capitano contabile al distretto di Udine, fu collocato in *posizione ausiliaria.*

Un decreto di Martini non registrato dalla Corte dei Conti

La Corte dei Conti ha rifiutato di registrare il decreto del ministro Martini che abilitava all'insegnamento elementare tutti i maestri e le maestre in servizio, non forniti della patente richiesta dalla legge, per speciali circostanze.

Per gli studenti delle scuole secondarie

In una prossima conferenza delle amministrazioni ferroviarie si prenderanno degli accordi per l'istituzione di speciali biglietti d'abbonamento per gli studenti delle scuole secondarie.

Disposizioni militari

Il ministro della guerra ha disposto che pel 15 dicembre passino alla Milizia Mobile tutti i militari di prima categoria della classe 1863 e che i militari di terza categoria del 1853 col 31 dicembre passino in congedo assoluto.

Sussidi ai maestri elementari

Gl' insegnanti elementari che nel p. p. anno scolastico impartirono lezioni serali, festive e di complemento, sono avvertiti che presso i consueti uffici pagatoriali dei capiluoghi di distretto, sono fino da ora esigibili le *remunerazioni* loro concesse dal Consiglio provinciale scolastico.

Cancellazione di ipoteche

Il Ministero di grazia e giustizia ha diramato la seguente circolare:

« Con nota del 20 gennaio 1888 di n. 95 2-2692-1, questo Ministero d' accordo con quello dell' interno manifestò l' avviso che per la esecutorietà delle deliberazioni portanti assenso a cancellazione di ipoteche iscritte a favore in Comuni o di Opere Pie non occorreva l' approvazione dell' autorità tuttoria allorchè l' assenso stesso non costituisce rinuncia ad un diritto, ma è semplice conseguenza dell' estinzione di una obbligazione.

Tale distinzione avendo dato luogo a qualche difficoltà, si è riesaminata la questione, ed in conformità anche a nuovo parere del Consiglio di Stato, si è ravvisato preferibile l' attenersi alla interpretazione più rigorosa della legge, tanto più che lo scopo che deve proporsi all' Amministrazione non può essere che quello di meglio garantire gli Enti interessati, ciò che appunto si consegue col sottoporre all' approvazione della Giunta provinciale amministrativa tutte indistintamente le deliberazioni concernenti cancellazioni di ipoteche »

Gli esami dei periti chimici Igienisti

Il giorno 12 dicembre verranno tenuti a Roma gli esami pratici e teorici per il conseguimento dei Diplomi di Perito chimico-Igienista richiesto dalla Legge Sanitaria 22 Dicembre 88 per coloro che vogliono dirigere i laboratori chimici municipali di vigilanza igienica. A far parte della Commissione esaminatrice, il Ministero dell' interno ha chiamato gli stessi professori dell' anno decorso. fra i quali il Comm. Pagliani il Senatore Canizzaro e il nostro distinto ed apprezzato concittadino

Cav. P. A. Piutti della Università di Napoli.

Per i farmacisti

Con circolare di questi giorni, il Ministero dell'interno sollecita i Prefetti del Regno a far conoscere, per mezzo dei rispettivi Sindaci, a tutti i proprietari di farmacia che essi sono tenuti di avere un esemplare della Farmacopea ufficiale e che la mancanza di questo è punita con multa.

Appalti per fornitura di foraggi

Presso il R. deposito allevamento cavalli di Palmanova, il giorno 22 corr. avranno luogo due appalti per fornitura di foraggi. Il primo alle ore 10 ant. per 1000 quintali di fieno a it. lire 7 il quintale, il secondo alle ore 11 ant. per 804 quintali di fieno a lire 6,956 già provvisoriamente deliberato.

Scoperta di scheletri

Su la elevazione, della *Barbetta*, presso Cividale, si esumarono parecchi scheletri. Erano deposti in fila longitudinale; ciascuno aveva al lato la sua scodella di terra e sopra un cadavere stava uno strato di mattoni con iscrittovi tre lettere.

Inoltre, facendosi lo scolo della piazzetta Gabrici, in faccia al castello de Craighero, si rinvennero traccie di due grossi muri simili alle mura castellane che il recingono la città.

Disgrazia

Sabbato il capo stazione di Pontebba, sig. Lessen, montato sulle staffe di un carrozzone ferroviario per discendere dalla parte opposta, scivolò col piede e cadde a terra fratturandosi l'osso presso la spalla sinistra.

Arresti

A Cividale del Friuli fu arrestato Paolini Giuseppe per offesa al pudore.

— A Palmanova fu arrestato Zaino Domenico fornaciaio del luogo dovendo scontare dieci mesi di reclusione a cui fu condannato per lesioni personali in pregiudizio dei coniugi Michieli.

Ferimento

Gobbo Anselmo a Latisana di giorno e nella propria abitazione questionando col proprio fratello con in mano una roncola, ferì accidentalmente la propria moglie Del Jal Regina, che riportò lesioni al braccio guaribili in giorni 20.

« In Tribunale »

Udienza del 12 novembre 1892

Foscolini Massimiliano, Beltrame Ferdinando, Moro Umberto, Zorzutti Ferdinando, Zanello Angelo, Marion Gio. Batta domiciliati a Griona, imputati il primo, di lesione art. 372 1.a parte, 373 cap., e tutti e sei della contravvenzione di cui l'art. 458 C. P. Il Tribunale ha dichiarato pel fatto che riguarda il solo Foscolini, assolto lo stesso Foscolini per non provata reità, e per la contravvenzione di cui erano tutti e sei imputati, non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Olsotto Celestina da Bagnaria Arsa, imputata di furto, art. 403 C. P., fu condannata a *giorni 25 di reclusione*.

Poletti Antonio di Pasquale contadino di Manzano imputato di minaccie a mano armata fu condannato a giorni 42 di reclusione.

Coz Antonio fu Severio contadino da Carlino imputato di furto fu condannato a mesi 6 di reclusione.

Blasigh Giovanni e Braida Giuseppe-Vittorio contadini di Manzano imputati di furto — furono, il I condannato a mesi 3 di reclusione, il II assolto per non provata reità.

La popolazione del Giappone

Una rivista giapponese pubblica uno studio di un distinto statista il sig. Ono sull'accrescimento della popolazione dell'Impero mikadiale durante il presente Regno, e sovratutto da una ventina di anni.

Nel 1872 il censimento ufficiale constatava una popolazione totale di 33,111,000 anime; nel 1890, essa è di 40,070,000. Dal 1887, la media annuale dell'accrescimento è stata del 13 0[0] così che, se questa proporzione si mantiene il numero degli abitanti indigeni del Giappone avrà duplicato in 58 anni. Siccome il numero delle nascite non è più grande al Giappone che nella più parte degli Stati civili, il sig. Ono attribuisce l'aumento della popolazione *all'eccellente stato igenico che prevale nel suo paese della ristorazione e alla decrescenza della mortalità dei bambini* al di sotto dei 5 anni, che è minore di qualunque altro paese, eccetto l'Inghilterra. La proporzione dei sessi è di cento uomini per 97 quasi 98) donne alla nascita; essa si mantiene sino all'età di 57 anni; dopo la quale età il numero) comincia a vincere quello degli uomini.

Diario Sacro

Mercoledì 16 novembre — s. Teodoro m. invocato nelle malattie dei bambini.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 15 novembre 1892

Foraggi e combustibili

Fieno I qualità al quintale *fuori dazio*	da L. 4.50	a 5.—
» II nuovo » »	» 3.8[1]	» 4,10
» III » » »	» 3.—	» 3.60
Erba spagna » »	» 6 —	» 6.50
Paglia da lettiera » »	» 3,10	» 3.20
Legna tagliate » »	» 2,15	» 2.80
Legna in stanga » »	» 2.	» 2.10
Carbone I qualità » »	» 6.70	» 7.—
» II » » »	» 5.50	» 5.75

Mercato del pollame

Galline al chilog.	da L. 1.—	a 1.10
Capponi »	» 1.10	» 1.15
Anitre »	» 0.90	» 1.—
Polli »	» 1.—	» 1.10
» d'India m »	» 0.80	» 0.90
femm.	» 0.90	a 0.95
Oche vive	» 0,70	a 0.80
» morte	—	a —

Burro, formaggio e uova

Burro del monte al chilog.	da L. 2.10	a 2.15
Burro del piano »	» 2.—	» 2.10
Formaggio in monte Montasio »	» —.—	» .—
Formaggio » Malulino »	» —.—	» .—
Formaggio Formelle fresche »	» —.—	» .—
Patate o pomi di terra fresche »	» 6.—	» 7.—
Uova al cento	» 9.—	»10.—

Mercato Granario

Granoturco all'Ett.	da L. —.—	a —.—
» comune »	» 6.80	a 10.50
» cinquantino »	» —.—	a —.—
» semigiallone »	» 10.70	a 10.75
» giallone nuovo »	» 11.—	a 11.50
» gialloncino »	» —.—	a —.—
Frumento »	» —.—	a —.—
Segala »	» —.—	» —.—
Castagne »	» 10.—	a 18.50

ULTIME NOTIZIE

L'elezione del sindaco di Roma

Ieri sera il Consiglio comunale di Roma precedette all'elezione del sindaco. Fu eletto Ruspoli.

Vennero notate le assenze di Sermoneta Grisei e Ruspoli.

Gli esercenti dall'onorevole Giolitti

A Torino ieri una rappresentanza degli esercenti si recò all'albergo dove alloggia l'on. Giolitti per protestare contro i privilegi accordati alle Società cooperative e ai *Circoli ricreativi*.

Giolitti promise che il Governo si occupera della questione.

I granduchi Sergio a Napoli

Il Principe di Napoli ha invitato ieri alle ore 12.30 i granduchi Sergio a colazione. V'intervennero soltanto la casa militare del principe ed il seguito dei granduchi.

Decorazioni francesi per le feste di Genova

Il governo francese, in seguito al ricevimento della squadra francese a Genova ha conferito le seguenti decorazioni nell'ordine della Legion di Onore: il gran cordone al ministro Saint-Bon; il grande ufficiale al vice-ammiraglio Noce e al conte Gianniotti; la commenda ai contrammiragli Corsi, Cottrau, Frigerio, De Liguori, Turi, Acciani, al duca Carafa-Dinola, al barone l'opesta sindaco di Genova, e al comm. Municchi, prefetto di Genova.

Inaugurazione di una Galleria

Ieri mattina si è inaugurata la galleria di Cremolino sulla linea ferroviaria Ovada-Acqui-Asti. Intervennero i senatori Saracco e Costa, il prefetto, il conte Commendatori, Maua, Massa, Oliva, il deputato Borgatta, i principali funzionari dell'ispettorato della ferrovie mediterranee, le autorità e le nobiltà locali. Alle 11 e mezza ant. fu abbattuto l'ultimo diaframma della Galleria Cremolino.

L'illuminazione della galleria, riuscì splendida, le popolazioni accolsero festosamente le autorità e gl'invitati.

Alle 3.30 ebbe luogo un banchetto nel Ristorante nuove *Terme*.

TELEGRAMMI

Vienna 14 — La riunione degli operai radicali viennesi condannò ad unanimità gli attentati commessi ultimamente a Parigi.

Londra 14 — Lo sciopero dei tessitori di Heywood si estende. Parecchie filande sciopereranno pure nella settimana prossima.

Parigi 14 — L'incidente relativo alla visita delle piccole navi francesi nelle acque del Madagascar da parte d'una nave inglese fu appianato. Roseberry prescrisse alla marina inglese ed ai consoli di non immischiarsi nella polizia delle piccole navi di qualsissi bandiera e nazionalità nelle acque del Madagascar.

Budapest 14 — In seguito al rifiuto del ministero dell'istruzione Csaky d'assumer il portofoglio dell'interno la costituzione del gabinetto *non* sarà *compiuta* che fra due o tre giorni.

Notizie di Borsa

15 novembre 1892

Rendita it. god. 1. genn. 1892	da L. 96.50	a L.	96.45
id. id. 1 lugl. 1892	» 94.28	a »	94.28
id. austr. in carta da F	97.20	a	97.40
id. » in arg.	» 96.80	a	97.—
Fiorini effettivi	da L. 217.—	»	217.50
Bancanotte austriache	» 217.—	»	217.60
Marchi germanici	» 127.75	»	129.—
Marenghi	» 20.68		20.70

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA				**DA VENEZIA A UDINE**			
1.50 ant.	misto	6.45	ant	4.45 ant.	diretto	7.35	ant
4.40 »	omnibus	9.—	»	5.15 »	omnibus	10.05	»
7.35* »	misto	12.30	pom.	10.45 »	id.	3.14	pom
11.15 »	diretto	2.16	»	2.10 pom.	diretto	4.46	»
1.10 pom	omnibus	6.10	»	6.05 »	misto	11.30	»
5.40 »	id.	10.30	»	10.10 »	omnibus	2.25	ant
8.08 »	diretto	10.55	»				
DA UDINE A PONTEBBA				**DA PONTEBBA A UDINE**			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.	6.30 ant.	omnibus	9.15	ant
7.45 »	diretto	9.45	»	9.10 »	diretto	10.55	»
10.30 »	omnibus	1.34	pom.	2.20 pom	omnibus	4.56	pom
4.55 pom.	diretto	6.50	»	4.45 »	id.	7.30	»
5.25 »	omnibus	8.40	»	6.27 »	diretto	7.55	»
DA UDINE A TRIESTE				**DA TRIESTE A UDINE**			
2.45 ant.	misto	7.37	ant.	8.40 ant.	omnibus	10.57	ant
7.51 »	omnibus	11.18	»	9.— »	misto	12.45	»
3.32 pom	id.	7.34	»	4.40 pom	omnibus	7.45	pom
5.20 »	omnibus	8.45	»	8.10 »	misto	1.30	ant.
DA UDINE A PORTOGRUARO				**DA PORTOGRUARO A UDINE**			
7.47 ant.	omnibus	9.47	ant.	6.42 ant.	misto	8.55	ant.
1.02 pom	omnibus	3.35	pom.	1.32 pom	omnibus	3.17	pom
5.10 »	misto	7.21	»	5.04 »	misto	7.35	»
DA UDINE A CIVIDALE				**DA CIVIDALE A UDINE**			
6.— ant.	misto	6.31	ant.	7.— ant.	omnibus	7.28	ant
9.— »	id.	9.31	»	9.45 »	misto	10.16	»
11.20 »	id.	11.51	»	12.19 »	id.	12.50	pom
3.30 pom	omnibus	3.57	pom.	4.20 pom	omnibus	4.48	»
7.24 »	id.	8.02	»	8.20 »	id.	8.43	»

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE				DA S. DANIELE A UDINE			
8.14 ant.	Ferrov.	9.55	ant.	6.51 ant.	Ferrov.	8.25	ant.
11.15 »	id.	1.—	pom.	11.— »	S. tram.	12.25	pom
2.25 pom.	id.	4.08	»	1.40 pom.	Fer.	3.20	»
5.55 »	id.	7.18	»	5.10 »	S. tram.	6.81	

Coincidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

Antonio Vittori gerente responsabile

Il nuovissimo ricordo della B. V. delle Grazie

La Libreria Patronato Via della Posta N. 16 Udine, si è resa editrice di un bellissimo ricordo, di cui è esclusiva proprietaria, della B. V. delle Grazie. Esso consiste in una finissima incisione eseguita da uno dei più rinomati stabilimenti della Germania; in alto vi campeggia la sacra effigie; un po' più in basso stanno due angeli in atto di adorazione; viene quindi il santuario con la gradinata ed i fabbricati adiacenti, formando un insieme grazioso ed armonico; a tergo poi havvi analoga orazione alla Vergine.

L'immagine a pizzo, che misura centimetri 1×7, vendesi ai prezzi seguenti:

Alla dozzina	L. 1.20
Al cento	» 9.00

La dottrina Cristiana ad uso della nostra Arcidiocesi

La Direzione della tipografia Patronato avvisa che la sola ultima edizione autorizzata da Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Arcivescovo, con sua venerata firma del 20 luglio 1891 è quella uscita coi tipi del Patronato.

Per oggi ci accontentiamo di dare questo semplice avviso, ricordando che, a norma di legge, si potrà provvedere contro tutte le ristampe non autorizzate dallo stesso Arcivescovo.

Il Grande Busto CRISTOFORO COLOMBO

Dono ai compratori di 100 numeri della Lotteria per l'Esposizione Italo-Americana

Pubblichiamo volentieri come primizia per i nostri lettori; la riproduzione dall'originale — che misura circa 50 cent. d'altezza — del grande busto Cristoforo Colombo fuso in metallo bronzo e che viene dato in dono ai compratori di 100 numeri completi della Lotteria Italo-Americana oltre una vincita garantita in contanti, ed il concorso a tutte le altre che dal minimo di L. 50 salgono a L. 200,000.

Questo busto dovuto all'Industria Nazionale è riuscitissimo tanto per la fusione in metallo-bronzo quanto per la verità della rassomiglianza dell'effigie che rappresenta ricavata da un quadro originale che esisteva nella Bibblioteca del Re di Spagna a Madrid ad attribuito al valente pennello di Antonio Rincon, celebre pittore vissuto tra il 1440 ed il 1500.

LE INSERZIONI

per l' Italia e per l' Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

IL PITIECOR

NEGLI ASILI D' INFANZIA

Ci preme far notare l' importanza speciale che hanno i risultati soddisfacentissimi dati dal *Pitiecor* anche nei principali Asili d' Infanzia, per la circostanza che esso fu somministrato in special modo ai bambini più poveri, quelli cioè a cui manca l' aiuto di cibi sani e nutrienti, dovendosi quindi unicamente allo straordinario potere ricostituente del *Pitiecor* gli ottenuti miglioramenti

nella nutrizione dei bambini gracili.

Il *Pitiecor*, finissimo olio di fegato di merluzzo espressamente preparato per la Casa Bertelli sul luogo della pesca, contenendo anche il 5 0/0 di Catramina (speciale olio di catrame Bertelli) riunisce le virtù terapeutiche del catrame e dell' olio di merluzzo, e viene quindi raccomandato e preferito dai medici negli stati di

ANEMIA - RACHITISMO - SCROFOLA

e in generale

ANCHE AGLI ADULTI IN TUTTE LE MALATTIE ESAURIENTI.

PIACE AI BAMBINI

per il suo gusto gradevole — Non nausea — E' di facile digestione.

ASILI INFANTILI SUBURBANI
Milano
(Asilo S. Gottardo) — 9 agosto 1892

« . . . . Il *Pitiecor*, somministrato a bambini gracili, scrofolosi e rachitici, diede ottimi risultati, migliorandone la nutrizione generale . . . . »

Dott. LUIGI MAGLIAZZA
Delegato dell' Asilo San Gottardo
Segretario dell' Accademia Fisio-Medico-Statistica in Milano.

ASILI INFANTILI SUBURBANI
Milano
(Asilo Calderini) — 9 agosto 1892

« . . . . Somministrato il *Pitiecor* a diversi bambini *affetti da scrofola o rachitide esso venne preso con profitto e senza ripugnanza, anzi con desiderio ben tollerato e digerito . . . »

Dott. ARISTIDE ASSANDRI
Delegato.

ASILO FERRANTE APORTI
Genova — 20 agosto 1892

« . . . . Somministrai ai bambini di questo Asilo il *Pitiecor*, il quale a sempre corrisposto a meraviglia nei casi di denutrizione dei piccoli bambini, linfatismo e rachitismo incipiente . . . »

Dott. VITTORIO CERESETO.

ASILI INFANTILI
Genova — 10 agosto 1892

« . . . . Ho esperimentato su larga scala il *Pitiecor* in bambini di questi Asili e posso attestare d' averne ottenuti soddisfacentissimi risultati in tutte le forme discrasiche in genere, e più specialmente nella scrofolosi . . . »

Dott. C. G. B. CIMELLI.

ASILO INFANTILE N. S. DEL SOCCORSO
Genova — 26 agosto 1892

« . . . . I bambini che usarono del *Pitiecor* ottennero favorevoli risultati come eccellente ricostituente ... »

Dott. DOMENICO DI-NEGRO.

ASILO DEL CENTRO
Genova — 18 agosto 1892

« . . . . Ho constatato i vantaggi ottenuti coll' uso del *Pitiecor* nei bambini di temperamento linfatico e di debole costituzione . . . come ricostituente è preferibile a tutti gli altri adoperati prima d' ora, anche pel gusto e pel sapore, ben tollerato e preso senza alcun disgusto anche dai più piccini . . . »

CHIAPPA Dott. CRISTOFORO
Consigliere della Deputazione degli Asili del Centro.

ASILI INFANTILI
Brescia — 7 agosto 1892

« . . . . Il *Pitiecor* ha dato ottimi risultati nei molti bambini cui fu regolarmente somministrato venne preso assai volentieri, benissimo tollerato, portò visibile miglioramento nell' energia e nella nutrizione generale . . . . Il *Pitiecor* procurò un bene grandissimo ai nostri poveri bambini . . . . »

Per la Commissione
Dott. GIOVANNI MATERZANINI.

ASILI DI CRESCENZAGO — 16 maggio 1892

« . . . . Lo scrivente, cui venne affidata la sorveglianza igienico-sanitaria dell' asilo infantile modello di Crescenzago, è ben lieto di dover constatare ed affermare che, dopo l' uso del *Pitiecor* Bertelli, la grandissima maggioranza dei nostri bambini ha ottenuto con benefico risveglio dell' attività plastica dell' organismo, ed un notevolissimo miglioramento della crasi sanguina, sicchè debbansi riconoscere nel preparato tali e tante preziose virtù da doverlo preferire a qualsiasi altro ricostituente della infanzia . . . »

Dott. FERRARI DIEGO
Medico-Chirurgo.

ASILI APORTIANI
Verona — 20 agosto 1892

« . . . . In tutti i casi nei quali il medico di questo Istituto ebbe ad amministrare il *Pitiecor*, se ne ottennero ottimi risultati, e specialmente nei bambini affetti da scrofolosi interessante, ghiandole bronchiali, nonchè negli ingorghi del basso ventre, nel rachitismo, ecc. . . . »

Il Direttore
INNOCENZO ZAMBONI.

ASILO INFANTILE PONTI
Gallarate — 9 agosto 1892

« . . . . Il *Pitiecor*, somministrato a bambini scrofolosi o anemici diede miglioramento pronto e duraturo. E' *notevole ed encomiabile il fatto che viene preso con facilità anzi con una certa avidità, tollerato sempre anche nella stagione calda senza originare diarree come talvolta avviene col semplice olio di fegato di merluzzo . . . »

Dott. ERCOLE FERRARIO.

ASILO SAVOIA
Roma — 16 agosto 1892

« . . . . Usato il *Pitiecor* in casi congiuntivite cronica, di rachitismo e di oligoemia, diede in tutti un miglioramento generale, e relativo miglioramento nelle adeniti, e nelle congiuntiviti . . . »

Dott. NATALE AMICI.

ASILO REGOLA
Roma — 8 luglio 1892

« . . . . Vari bambini, sottoposti alla cura del *Pitiecor* ebbero segnalati vantaggi . . . »

Dott. LUIGI GUALDI.

ASILI D' INFANZIA UMBERTO I.°
Roma — 18 agosto 1892

« . . . . Vantaggi oltremodo benefici si ebbero coll' uso del *Pitiecor* nello stato generale di salute dei nostri bambini . . . I risultati superarono ogni aspettativa appunto nella diatesi strumosa e nel rachitismo . . . »

Dott. TACCHI VENTURI.

OSPEDALETTO INFANTILE
Torino — 3 maggio 1892

« . . . . Il *Pitiecor* è un' ottima preparazione ricostituente e di uso facile, raccomandabile nella medicina infantile in modo singolare . . . si sostituisce con vantaggio alle specialità degli olii di fegato di merluzzo dell' estero . . . »

SECONDO LAURA
Medico primario dell' Ospedaletto Infantile di Torino

ASILO GIARDINO
Bologna — 12 settembre 1892

« . . . . I sanitari dell' Asilo, avendo un favorevole concetto del benefico *Pitiecor*, ci consigliarono darne ai bambini più bisognosi . . . I risultati furono buonissimi ... »

Il Presidente — E. BELLAZZI
Il Segretario — I. BUONAMARTINI.

ASILI INFANTILI BRESCIA
(Frazione Mompiano) — 18 agosto 1892

« . . . . Dall' uso del *Pitiecor* Bertelli ritrassero specialmente vantaggio i bambini linfatici, anemici e tossicolosi nei quali tutti si destò l' appetito e ne avvantaggiò la nutrizione generale . . . »

Dott. GIROLAMO VECCHIETTI.

ASILI INFANTILI DI CARITA'
Livorno — 17 agosto 1892

« . . . . Atteso che i medici incaricati di esperimentare negli otto Asili di questa città l' efficacia del *Pitiecor*, hanno constatato nei diversi bambini a cui lo prescrissero un sensibile miglioramento nella loro nutrizione, ed un vantaggio non lieve nelle tossi ostinate, trovandolo poi sempre gradevole al gusto e corroborante gli organi digestivi . . . »

Il Presidente
Dott. GIORGIO AZZATI.

ASILI INFANTILI ISRAELITICI
Livorno — 10 agosto 1892

« . . . . Ho sperimentato il *Pitiecor* nei ragazzi linfatici e scrofolosi ed ho avuto a lodarmene quale ricostituente che aumenta l' appetito e la resistenza vitale e perchè viene benissimo tollerato . . . »

Visto il Direttore — GUSTAVO BORALEVI
Dott. MARIO SONNINO — *Medico degli Asili*

ASILO INFANTILE FRANC. AND. NOCETI
Genova — 25 agosto 1892

« . . . . Dall' uso del *Pitiecor* riscontrai notevolissimi effetti specialmente come ricostituente, nei casi di soggetti deboli, linfatici, anemici . . . Il *Pitiecor* ha inoltre il grande vantaggio di un sapore gradevole per cui i bambini non hanno difficoltà a continuare l' uso . . . »

Dott. CORNELIO COSTA
Medico degli Asili Infantili.

ASILO REGINA MARGHERITA
Lucca — 16 settembre 1892

« . . . . Sento il dovere di manifestare che il *Pitiecor* da me amministrato a bambini rachitici, linfatici e scrofolosi di questo Asilo è stato preso senza rincrescimento ed ha prodotto evidenti segni di miglioramento organico. . . »

Dott. NICOLAO CARIE'.

OSPIZIO RACHITICI
Verona — 17 settembre 1892

« . . . . I risultati ottenuti col *Pitiecor* sopra bambini rachitici del nostro Asilo furono di gran lunga maggiori di quelli che si ebbero dal semplice olio di merluzzo. — Il *Pitiecor* è un ottimo preparato aggradevole tanto che i bambini lo domandano essi stessi . . . non porta mai nausea ad alcuno, venne con facilità digerito e gli effetti furono sempre buonissimi . . . »

Dott. MARIO MENEGHELLI
Medico-Direttore

PRESIDENZA GIARDINI-OSPIZIO
Verona — 16 settembre 1892

« . . . . I risultati ottenuti col *Pitiecor* sono stati meravigliosi, i bambini oltrechè tollerarlo come non vidi mai tollerati altri simili medicamenti ne ebbero vantaggi quanto solleciti altrettanto notevoli evidenti . . . »

Il Presidente
Dott. LUIGI DORIOA.

ASILI D' INFANZIA
Roma — 31 agosto 1892

« . . . . Benchè usato modestamente il *Pitiecor* se ne ebbero risultati soddisfacienti che saranno indiscutibilmente ottimi impiegandolo in maggior dose . . . »

Dott. MICHELE PULIERE
Ispettore Sanitario.

Vendesi dai proprietari con Brevetto A. BERTELLI e C., Chimici-Farmacisti, MILANO — Via Monforte, 6. — Una bottiglia di circa 600 grammi lordi L. **3** — più Cent. 60 se per posta. — Tre bottiglie L. **8.60** franco di porto in tutto il Regno. — Vendesi in tutte le Farmacie.

Udine — Tipografia Patronato